



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPI CONSILIARI

“Tiferno Insieme” “Lega” “Fratelli d’Italia” “Forza Italia”

Al Presidente del Consiglio Comunale di Città di Castello
Al Sindaco del Comune di Città di Castello

E p. c.
Agli organi di informazione locali

LORO SEDI

Oggetto: mozione per la costituzione di una “commissione di studio” per l’introduzione del “fattore famiglia”

Il Consiglio comunale di Città di Castello,

PREMESSO

- Che il “quoziente familiare” è un metodo per cui l’ammontare delle tasse dovute viene proporzionato al numero dei componenti del nucleo familiare e che è in vigore con successo in molti paesi europei, specie in Germania e in Francia, dove viene applicato prelievo fiscale generale
- Che i principi ispiratori del “quoziente familiare” possono essere applicati anche al sistema di tassazione e tariffazione nonchè alle leggi e ai regolamenti di Regioni ed Enti locali
- Che molti Comuni italiani, fra i quali anche il Comune di Città di Castello, hanno messo a punto una serie di proposte per modulare il sistema di tariffazione, di accesso, di rimborso di servizi comunali (nidi, mense e trasporto scolastico, pagamento della TARI ecc.) e i sistemi contributivi di sostegno ispirati al cosiddetto “fattore famiglia”
- Che il principio di calcolo cui si ispira attualmente l’ISEE - consentire l’accesso ai servizi e alle agevolazioni in base all’effettiva situazione economica del richiedente - è senz’altro valido e universalmente accettato; tuttavia, alcuni meccanismi di calcolo, e in particolare la scala di equivalenza, a volte risultano non essere equi e addirittura penalizzanti per le famiglie numerose con bambini e/o anziani a carico

APPURATO

- che sovente nelle considerazioni espresse nei documenti di Bilancio di previsione del Comune di Città di Castello e nelle relazioni del Settore dei Servizi Sociali in riferimento alle “vecchie e nuove povertà” si evidenzia la sempre maggiore vulnerabilità delle famiglie con figli specie se minori e delle famiglie composte di soli anziani e si aggiunge che di fronte a queste nuove problematiche gli strumenti finora usati non sono sufficienti da soli a individuare strategie efficaci di inclusione sociale; pertanto si legge che una risposta generale alla necessità di un intervento più efficace nelle varie aree di intervento sociale (anziani, giovani, disabili, dipendenze e nuove



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPI CONSILIARI

“Tiferno Insieme” “Lega” “Fratelli d’Italia” “Forza Italia”

povertà) consiste nel potenziare il sostegno alle risorse di tipo familiare attraverso azioni dirette e indirette di aiuto alla famiglia nei propri compiti

- che anche da una sommaria lettura dei dati demografici del Comune di Città di Castello si evince che il cosiddetto problema dell’ “inverno demografico” nel nostro territorio è particolarmente grave e superiore ai valori medi registrati italiana
- che nello specifico: il dato della popolazione locale è in costante diminuzione gli abitanti al 31/12/18 sono 39.425 (nel 2010 ab. 40.567); in particolare il saldo naturale è in costante peggioramento e nel 2018 è arrivato a – 164 risultante dalle nascite 287 e dai 451 decessi (nel 2002 era – 87); il dato assoluto del numero delle famiglie è tendenzialmente in aumento 16.849 mentre diminuisce costantemente il dato della media dei componenti per famiglia arrivato a 2,34 (indicando l’aumento di famiglie mononucleari e la diminuzione di bambini) il dato storicamente più basso in assoluto

CONSIDERATO

- che l’obiettivo che si intende perseguire con il cosiddetto “fattore famiglia” è quello di elaborare un “coefficiente correttivo a misura di famiglia”, rendendo ancor più eque, omogenee le tariffe comunali e nello specifico cercare di rendere permanenti e strutturali gli attuali rimborsi
- che con tale provvedimento si intende rafforzare la capacità economica delle famiglie e promuovere la capacità delle stesse di svolgere al meglio le proprie funzioni alla cura, all’educazione, al sostegno e all’accoglienza
- che l’applicazione del principio del “fattore famiglia” oltre che a rappresentare una rivoluzione fiscale cambia il sistema del welfare in quanto si mette la famiglia in grado di diventare generatore di servizi; il nucleo non è più un fruitore passivo di una prestazione ma è un punto vitale nella produzione di coesione ed assistenza sociale
- che l’applicazione dei principi del “fattore famiglia” alla tassazione e tariffazione locale potrebbe anche essere realizzata senza particolari costi rimodulando e ridistribuendo gli attuali criteri di tassazione e tariffazione e accesso ai servizi

TENUTO CONTO

- che l’Art. 20 del Regolamento del Consiglio Comunale titolato “Commissioni di Studio” e che recita: “1. Il Consiglio Comunale può conferire alle Commissioni Permanenti l’incarico di studiare piani e programmi di rilevanza straordinaria, compresi tra le competenze allo stesso attribuite dalle Leggi e dallo Statuto, provvedendo per tale specifico compito ad assicurare alle commissioni il supporto di dipendenti comunali e di esperti esterni, indicati dal Consiglio Comunale, che hanno riconosciuta competenza nelle materie da trattare. 2. Il Presidente della Commissione riferisce al Consiglio, periodicamente, sull’avanzamento dei lavori e sottopone allo stesso, alla conclusione dell’incarico, la relazione e gli atti che costituiscono lo studio effettuato



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPI CONSILIARI

“Tiferno Insieme” “Lega” “Fratelli d’Italia” “Forza Italia”

CONFERISCE

alla Commissione Permanente “Programmazione Economica””, ai sensi dell’art. 20 del Regolamento del Consiglio Comunale, l’incarico di studiare le condizioni di un piano di intervento fiscale che nella tassazione e nel pagamento dei servizi possa tenere conto in modo permanente e costante del cosiddetto “fattore famiglia” rendendo ancor più eque, omogenee le tariffe comunali e nello specifico cercare di rendere permanenti e strutturali gli attuali rimborsi dedicati ai nuclei familiari

Città di Castello 14/02/19

I consiglieri comunali proponenti

Nicola Morini

Vittorio Vincenti

Valerio Mancini

Marcello Rigucci

Andrea Lignani Marchesani

Cesare Sassolini